

Punto chiave - Lavorare nella vigna del Padre celeste necessita di tanto impegno, e il Vangelo di questa domenica ci ricorda che ognuno di noi ha l'opportunità di rendersi utile. Dio, sin dalla Genesi, ha affidato all'uomo le risorse del creato perché le lavori, in modo che possano portare frutto. Una cosa deve essere chiara, la paga è la stessa per tutti, anche per i braccianti che arrivano alla fine del giorno lavorativo. Questa paga nulla ha a vedere con le ore svolte, con la meritocrazia, con l'anzianità di servizio o con la carriera. Dio è infinitamente buono e misericordioso e quel denaro che ci offre è tutto: ci sta donando la dignità di mantenere noi stessi e la nostra famiglia, ma anche molto di più, Lui ci sta offrendo la salvezza, il suo regno, la vita eterna. Chi siamo noi per decidere a chi il Padre deve dare di più o di meno? Pensiamo davvero che possa esistere una salvezza a metà oppure un mezzo paradiso? La risposta del padrone non lascia dubbi: "...non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Ecco, purtroppo è grazie all'invidia che l'uomo, invece di essere felice per il fratello, riesce a vivere nel rancore, nell'ipocrisia di un confronto velenoso, continuo e totale. A partire dagli sposi, il Signore vuole che impariamo ad amarci, a essere uniti e solidali, non giudicandoci sulla base di quello che facciamo (e sbagliamo facendo), oppure di chi arriva prima o di chi arriva dopo, ma provando gioia l'uno per l'altra. Lorenza e Gianluca

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Don Marco Pozza: *"In-malora quelli che si sono lamentati delle ore trascorse al sole, delle braccia affaticate, dei muscoli spossati. Sono stati bravi, hanno lavorato, sudato: non rinfaccio loro nulla. Ma il mio papà - che tante sere ho visto seduto alle cinque del pomeriggio sui gradini di casa (non al banco dell'osteria) - non era stato un fannullone: semplicemente "nessuno l'aveva ancora preso a giornata", nessuno gli aveva dato fiducia."*

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXV Domenica del Tempo Ordinario (anno A)

20 settembre 2020

Antifona d'ingresso

"Io sono la salvezza del popolo", dice il Signore, "in qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò il loro Signore per sempre".

Colletta

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti meritiamo di entrare nella vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 55,6-9)

I miei pensieri non sono i vostri pensieri.

Dal libro del profeta Isaia

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 144)

Rit: Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.
Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.

Rit:

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Rit:

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità.

Rit:

SECONDA LETTURA (Fil 1,20-24.27)

Per me vivere è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (At 16,14)

Alleluia, alleluia. Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo.
Alleluia.

VANGELO (Mt 20,1-16)

Sei invidioso perché io sono buono?

+ **Dal Vangelo secondo Matteo**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

O Padre, le tue vie sovrastano le nostre vie e i tuoi pensieri i nostri pensieri: irrompi nei nostri cuori e ispira le nostre preghiere, perché possiamo accogliere e comprendere la tua logica d'amore.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Ascolta, o Padre, le nostre preghiere, che rivolgiamo a te per collaborare al tuo disegno di salvezza, come operai nella vigna del mondo. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i beni nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Hai dato, Signore, i tuoi precetti, perché siano osservati fedelmente. Siano diritte le mie vie nell'osservanza dei tuoi comandamenti. (Sal 119,4-5)

Preghiera dopo la comunione

Guida e sostieni, Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita.

Per Cristo nostro Signore.

Dio fa i conti a modo suo. Che tu sia stato nella cerchia dei fedelissimi sin dalla prima ora o ti sia ravveduto tardivamente: Dio non ha paghe diverse.

Condivide la sua gioia con noi e la sua gioia non è porzionabile, è piena, unica e traboccante. Eravamo dei furbi lontani da Dio? No, eravamo poveri e mendicanti in modo cosciente o incosciente. Lo sa bene chi è stato toccato dalla grazia di Dio dopo tanto vagare.

Sì, abbiamo la consapevolezza di non meritare questa paga, abbiamo la consapevolezza di essere stati cercati e amati quando eravamo lontani.

Lavorare nella vigna del Signore, nelle nostre famiglie, per preparare la vendemmia è un lavoro faticoso, ma sappiamo di essere stati chiamati da Lui, sappiamo che ci ha dato fiducia, sappiamo che condivideremo con Lui la gioia del vino buono che non mancherà.

Rosalinda e Francesco